

14 giugno 2024 14:59

USA: Depenalizzazione droghe. Ok dall'American Medical Association



L'American Medical Association (AMA) ha formalmente approvato la depenalizzazione delle droghe durante la riunione annuale di mercoledì scorso.

I delegati dell'AMA hanno votato a favore della proposta di depenalizzazione, 345-171. L'organismo chiede "l'eliminazione delle sanzioni penali per il possesso di droga per uso personale come parte di un insieme più ampio di riforme legali e sanitarie pubbliche progettate per migliorare i risultati attentamente selezionati".

Questa è in realtà una posizione più audace di quella inclusa nel rapporto del Consiglio di amministrazione dell'AMA inizialmente adottato dai delegati. Quella precedente dichiarazione politica affermava semplicemente che l'organizzazione dovrebbe "continuare a monitorare gli effetti legali e sulla salute pubblica delle politiche statali e federali per riclassificare i reati penali per possesso di droga per uso personale".

Stephen Taylor dell'American Society of Addiction Medicine (ASAM) ha proposto la nuova versione, ha riferito [MedPage Today](#). L'ASAM, che storicamente si è schierata con i proibizionisti e si è opposta alle modeste riforme sulla marijuana, [lo scorso anno si è espressa a favore della depenalizzazione della droga](#).

La nuova posizione di depenalizzazione della droga dell'AMA si basa su una più ampia piattaforma di riforma della politica sulla droga che si è sviluppata nel corso degli anni. L'anno scorso, ad esempio, l'organizzazione ha adottato posizioni a favore della ricerca sugli psichedelici, opponendosi alla criminalizzazione del kratom, chiedendo la fine della disparità di condanna tra crack e cocaina in polvere e sostenendo la continua inclusione dei metaboliti della marijuana nei test antidroga basati sull'occupazione.

Nel 2022, i delegati dell'AMA hanno anche [votato](#) per modificare la propria posizione politica per sostenere l'annullamento delle passate condanne per marijuana negli stati che hanno legalizzato la pianta.

L'ampia proposta di depenalizzazione della droga è stata approvata nonostante le obiezioni del Consiglio di fondazione, che in un rapporto preparato per l'incontro ha affermato di "ritenere che sia prematuro raccomandare la depenalizzazione dei reati di possesso di droga come beneficio per la salute pubblica in assenza di prove che dimostrino la salute pubblica".

Il presidente eletto dell'AMA Bobby Mukkamala, parlando a nome del consiglio mercoledì, ha affermato che la politica dell'organizzazione "deve riflettere le prove e, attualmente, le prove non supportano un'ampia depenalizzazione".

Tuttavia, il consiglio ha [raccomandato](#) l'adozione di una politica a sostegno degli "sforzi federali e statali volti a cancellare, senza alcun costo per l'individuo, i precedenti penali per possesso di droga per uso personale al termine di una sentenza o sanzione".

All'incontro di mercoledì, Ryan Englander, rappresentante della delegazione dell'AMA nel New England, ha affermato che "la guerra alla droga ricorda molto la frase: 'I pestaggi continueranno finché il morale non

migliorerà'.

“Abbiamo cercato per decenni di criminalizzare la nostra via d'uscita dalla crisi dovuta all'uso di sostanze in questo paese, e non ha funzionato”, ha detto. “Dobbiamo passare a qualcosa di diverso e migliore, qualcosa che funzioni davvero”.

Ha anche respinto le argomentazioni secondo cui la legge sulla depenalizzazione della droga dell'Oregon, da allora abrogata, è la prova che la riforma non funziona, sottolineando che ci sono altri casi di studio come il Portogallo, dove la politica si è rivelata efficace nel ridurre i tassi di dipendenza e overdose prendendo un approccio sanitario pubblico al problema.

Taylor dell'ASAM ha affermato che “ci sono, infatti, prove che la depenalizzazione può avere benefici per la salute pubblica se eseguita correttamente. Suggeriamo che dobbiamo ancora vederlo fatto correttamente” negli Stati Uniti.

Marianne Parshley, delegata dell'American College of Physicians, ha affermato che ci sono "molte cose sbagliate" nella valutazione dell'esperienza di depenalizzazione dell'Oregon, sottolineando che la riforma è stata implementata in un momento in cui il fentanil iniziava a diventare prevalente nell'offerta di droghe illecite, esacerbando la crisi di overdose a livello nazionale.

“È complesso”, ha detto. “Dobbiamo prestare attenzione al fatto che [la situazione] non cambia istantaneamente se si approva la depenalizzazione e il sostegno alle cure”.

(Marijuana Moment del 13/06/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)